

## 2 – GLI ORGANI

Secondo lo Statuto sono organi del CAI *l'Assemblea dei Delegati, il Comitato centrale di indirizzo e controllo, il Presidente generale, il Comitato direttivo centrale, il Collegio nazionale dei probiviri, il Collegio nazionale dei revisori dei conti.*

Nel rinviare alla precedente relazione l'analitica indicazione delle funzioni di ciascuno organo, qui si rammenta soltanto che *l'Assemblea*, composta di 1121 delegati in rappresentanza delle strutture centrali e territoriali nonché dei soci, è l'organo sovrano dell'Ente; ad essa è demandata l'adozione e modifica dello statuto, l'elezione del Presidente generale e la nomina dei soci onorari, nonché la determinazione dell'importo dei contributi obbligatori.

*Il Comitato Centrale di indirizzo e controllo*, composto da diciannove consiglieri, è rinnovato per un terzo ogni anno. Esercita funzioni di indirizzo politico-istituzionale, controlla la rispondenza delle risorse rispetto agli obiettivi, redige e collaziona le proposte di modifica dello Statuto e approva il bilancio d'esercizio.

*Il Presidente Generale*, eletto per tre anni e rieleggibile una sola volta, ha la rappresentanza legale dell'ente e presiede il Comitato Direttivo Centrale.

*Il Comitato direttivo centrale*, attualmente composto da cinque membri (il Presidente, un componente eletto dal Comitato centrale di indirizzo e controllo, tre vice presidenti generali, di cui uno vicario), viene rinnovato parzialmente ogni anno. Esso dà attuazione ai programmi adottati dall'Assemblea nonché agli indirizzi programmatici deliberati dal Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo, individua obiettivi e risorse, e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

*Il Collegio Nazionale dei Probiviri* giudica in secondo grado sulle pronunce del Collegio regionale in materia disciplinare ed è composto da cinque componenti.

*Il Collegio dei Revisori*, che svolge il controllo di regolarità amministrativo-contabile, è composto da un presidente, da due componenti effettivi, di cui uno nominato dal Ministero dell'economia e delle finanze, e da un supplente.

Tutte le cariche sociali durano tre anni e sono rinnovabili per una volta, sono gratuite e comportano unicamente la corresponsione delle indennità di missione.

L'attuale Presidente Generale è stato eletto nel maggio del 2010 e resterà quindi in carica fino al maggio 2013.

Nell'assemblea del 22 maggio 2011 sono stati rinnovati tre componenti del Collegio dei Revisori (2 effettivi e 1 supplente), i componenti del Collegio Nazionale

dei Probiviri, il componente elettivo del Comitato direttivo centrale, nonché uno dei tre vicepresidenti generali.

Lo statuto prevede anche la costituzione di Organi Tecnici Centrali (OTC) che, pur essendo sprovvisti di poteri decisionali, si occupano di specifici settori, con obiettivi particolari e con continuità per il raggiungimento dei fini istituzionali.<sup>1</sup>

Per lo svolgimento dei propri compiti l'Ente si avvale di un Direttore generale nominato, previo annuncio ad evidenza pubblica, con contratto di diritto privato; l'attuale direttore generale è stato nominato con decorrenza dal 1° dicembre 2010 per tre anni.

---

<sup>1</sup> Si riporta l'elenco completo dei 13 Organi Tecnici Centrali: Comitato Scientifico Centrale, Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine, Commissione Centrale Alpinismo giovanile, Commissione Centrale per la Speleologia, Commissione Cinematografica Centrale, Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Scialpinismo, Commissione Centrale Biblioteca Nazionale, Commissione Legale Centrale, Commissione Centrale per l'Escursionismo, Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano, Commissione Centrale Medica, Commissione Centrale per le Pubblicazioni, Servizio Valanghe Italiano.

### 3 – LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

Il CAI, sotto il profilo organizzativo, si articola in strutture di diretta collaborazione degli organi centrali e del Direttore (Segreteria di Presidenza, Servizio Legale e Segreteria Generale) ed in uffici, raggruppati in quattro aree: Amministrativa, Informatica, degli Acquisti – Patrimonio e della Stampa Sociale.

L'attività amministrativa dell'ente è disciplinata da un regolamento organico e da un regolamento di contabilità.

#### *Le risorse umane*

La dotazione organica del personale, fissata in 26 unità con delibera del 22.2.2008 n. 26, è stata rideterminata in 23 unità con delibera n. 2 del 19 febbraio 2010, ai sensi dell' art. 74, comma 1, lett. C), della legge n. 133/2008 che prevede la riduzione del 10% della spesa per il personale.

Il prospetto che segue evidenzia le variazioni in termini assoluti e percentuali della dotazione organica e della consistenza effettiva del personale, distinte per qualifica, verificatesi nel 2010 rispetto all'esercizio precedente.

*Prospetto 2 – Consistenza organica ed effettiva del personale nel biennio 2009-2010*

PERSONALE	2009		2010		Variazioni rispetto alle unità in servizio	
	Dotazione Organica	In servizio al 31/12	Dotazione Organica	In servizio al 31/12	Var assoluta 2010/09	Var % 2010/09
<b>Dirigenti</b>	1	1*	1	1*	0	0
<b>Area C</b>	11	10	12	9**	-1	-10,00
<b>Area B</b>	10	10	10	7	-3	-30,00
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>21</b>	<b>23</b>	<b>17</b>	<b>-4</b>	<b>-19,04</b>

\* a tempo determinato

\*\* di cui 1 in aspettativa senza assegni

Il personale in servizio, dirigenziale e non, risulta inferiore, rispetto al 2009, di 4 unità, con una riduzione del 19,04%.

Il prospetto che segue evidenzia il costo del personale sulla base dei dati riportati nel conto economico, disaggregati per tipologia. Da esso si evince che il costo globale del personale è ulteriormente diminuito nell'esercizio in esame del

10,51% rispetto al 2009, anno in cui risultava già in diminuzione del 14,5% rispetto al 2008<sup>2</sup>.

Tale riduzione è dovuta a una contrazione dei salari e stipendi (-9,32%) e degli oneri sociali (-24,40%), mentre è aumentata notevolmente la quota T.F.R. (263,63%), che dal 2010 incorpora tutte le quote maturate dai dipendenti iscritti all'INPDAP per effetto della non iscrivibilità dell'ente alla cassa ex INADEL<sup>3</sup>.

Nonostante l'aumento del TFR a 58.516 euro, pari al 263,63%, i costi diretti del personale sono diminuiti di 48.347 euro pari al 5,74% a causa della diminuzione delle voci *salari e stipendi* (-9,32%) e *oneri sociali* (-24,40%), dovuta alla riduzione di 4 unità di personale. Tali costi, che nel 2010 sono stati di 794.552 euro, hanno inciso sul totale dei costi della produzione per il 7,53% nel 2009 e per il 7,35% nel 2010, confermando la tendenza alla diminuzione nel corso dell'ultimo biennio.

Nella voce *altri costi del personale*, risultano aumentati i costi per il servizio sostitutivo della mensa (29,96%) e il rimborso per le spese di viaggio (30,16%), mentre sono diminuiti i costi per l'utilizzo del lavoro flessibile (-93,14%) limitato alla prestazione lavorativa, per circa un mese, di una sola unità.

Prospetto 3 - Costo del personale per tipologia e variazioni - Anni 2009-2010

	2009	2010	Var. ass. 2010/09	Var % 2010/09
Salari e Stipendi	619.466	561.707	-57.759	-9,32
Oneri sociali	201.237	152.133	-49.104	-24,40
T.F.R.	22.196	80.712	58.516	263,63
<b>Totale A</b>	<b>842.899</b>	<b>794.552</b>	<b>-48.347</b>	<b>-5,74</b>
<b>Altri costi per il personale</b>				
Costi per il servizio sostitutivo della mensa	21.599	28.071	6.472	29,96
Utilizzo di contratti di lavoro flessibile	64.080	4.397	-59.683	-93,14
Rimborso spese viaggio per trasferte	9.758	12.701	2.943	30,16
<b>Totale B</b>	<b>95.437</b>	<b>45.169</b>	<b>-50.268</b>	<b>-52,67</b>
<b>Totale A + B</b>	<b>938.336</b>	<b>839.721</b>	<b>-98.615</b>	<b>-10,51</b>

<sup>2</sup> Vedasi precedente referto Leg. 16, Doc. XV, n. 273

<sup>3</sup> Al 31.12.2009 il personale era costituito da 21 unità (20 impiegati e un dirigente), di cui 14 con trattamento di fine rapporto garantito dall'INPDAP e quindi non iscritto nel bilancio ente. Lo stesso istituto previdenziale, verificato che il CAI non aveva l'obbligo di iscrizione, ha "restituito" le quote TFR nella misura di 111.483,27 all'ente il quale ha provveduto ad iscriverle in bilancio creando un apposito fondo nel passivo dello Stato Patrimoniale.

*Collaborazioni e consulenze professionali*

L'Ente si è avvalso di collaborazioni e prestazioni professionali esterne, ai sensi dall'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 nonché dall'art. 1, comma 11, della Legge 30.12.2004, n. 311 per consulenze di tipo fiscale – amministrativo, legale, notarile (in particolare in occasione dell'Assemblea dei Delegati). La spesa per tali collaborazioni è diminuita del 27,10% passando da 116.008,61 euro del 2009 a 84.574,91 euro del 2010.

Peraltro, l'Ente nel corso del 2010 ha stipulato i seguenti ulteriori contratti di consulenza che riguardano: l'affidamento di un incarico professionale per l'attività di analisi, progettazione, coordinamento e supervisione alla riorganizzazione della struttura informativa del CAI ( 130.000 euro); l'affidamento di un incarico professionale per lo sviluppo del progetto "Piattaforma per la gestione informatizzata di istruttori, operatori e accompagnatori, sezionali e titolati, e relativo database di riferimento (60.000 euro); l'affidamento di un incarico professionale per assistenza specialistica all'ufficio Assicurazioni (33.600 euro); l'affidamento di un incarico professionale di carattere operativo per l'esecuzione delle prestazioni finalizzate alla prosecuzione e sviluppo dell'attività di aggiornamento e valorizzazione del portale web del CAI (24.000 euro); l'affidamento dell'incarico professionale di Direttore Responsabile del mensile "La Rivista del Club Alpino Italiano" – "Lo Scarpone" e del suo supplemento bimestrale (22.000 euro); l'affidamento di un incarico professionale di Conservatore della Cineteca Centrale del CAI (16.620 euro); l'affidamento di un incarico professionale per il supporto tecnico alle attività della Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci alpinismo, degli OTCO, OTPO e delle Scuole Centrali (14.000 euro).

Alcuni di questi incarichi, in particolare quelli riguardanti la gestione della struttura informativa, gravano su più esercizi.

*I controlli interni*

In ottemperanza all'art. 14 del D.Lgs. 27.10.2009 n. 150, il Presidente con delibera del 26 aprile 2010, ratificata dal Comitato direttivo centrale, ha istituito l'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV), con la nomina per un triennio di tre membri esterni. Con delibera n. 82 del 21 ottobre 2011 la nomina è

stata revocata a causa dell'accertata inattività dei componenti e sono state avviate le opportune procedure per la loro sostituzione.

#### 4 – L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Nel corso dell'esercizio 2010 il CAI ha continuato a svolgere le molteplici attività istituzionali relative alla gestione dei rifugi alpini, al mantenimento dei sentieri per migliaia di chilometri, agli interventi di soccorso, alle iniziative formative e divulgative, confermando la sua capacità di realizzare stabilmente le proprie finalità incentrate sull'obiettivo primario di sviluppare e diffondere la frequentazione, la conoscenza e lo studio della montagna.

In particolare, va sottolineato il rilevante contributo alle finalità istituzionali che deriva dalle attività di volontariato svolte dagli oltre trecentomila soci organizzati in modo capillare sul tutto il territorio nazionale, fra cui va ricordata l'attività del Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico e del Servizio Valanghe italiano.

Appare utile riportare in nota i dati più significativi concernenti le strutture operative e le attività, centrali e periferiche, dell'Ente al 31 dicembre 2010<sup>4</sup>.

Di seguito vengono, peraltro, specificamente segnalate le attività di maggior rilievo poste in essere nel corso dell'esercizio.

---

<sup>4</sup> La struttura operativa del Club Alpino Italiano, al 31.12.2010, si articola in: 492 Sezioni e 308 sottosezioni; 774 strutture suddivise in 429 rifugi, 229 bivacchi fissi, 28 punti di appoggio, 71 capanne sociali, 17 ricoveri di emergenza per un totale di 22.604 posti letto; 340 istruttori nazionali di alpinismo; 837 istruttori di alpinismo; 317 istruttori nazionali di sci alpinismo; 722 istruttori di sci alpinismo; 113 istruttori nazionali di arrampicata libera; 218 istruttori di arrampicata libera; 54 istruttori nazionali di speleologia; 140 istruttori di speleologia; 29 istruttori nazionali di sci di fondo escursionistico; 153 istruttori di sci di fondo escursionistico; 109 accompagnatori nazionali di alpinismo giovanile; 606 accompagnatori di alpinismo giovanile; 968 accompagnatori di escursionismo; 48 esperti nazionali naturalistici del Comitato scientifico centrale; 178 osservatori glaciologici del Comitato scientifico centrale; 69 operatori nazionali tutela ambiente montano; 80 esperti nazionali valanghe; 49 tecnici del distacco artificiale; 16 tecnici della neve; 49 osservatori neve e valanghe.

**Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico** è dotato di 242 stazioni alpine, 16 delegazioni speleologiche con 27 stazioni speleologiche, 21 servizi regionali e 7.087 volontari di cui: 320 medici, 26 istruttori tecnici nazionali- scuola alpina; 15 istruttori tecnici nazionali- scuola speleologica; 22 istruttori nazionali Unità cinofile da valanga (UCV), 15 istruttori nazionali Unità cinofile ricerca in superficie (UCRS).

**La Cineteca del CAI** possiede 420 titoli di film in pellicola di cui 402 fruibili su DVD e VHS a cui vanno aggiunti 95 titoli su mini DVD.

**La Biblioteca Nazionale** con sede a Torino, possiede: 30.129 libri periodici, 1.465 testate, 9.527 carte topografiche.

Il CAI gestisce anche **Il Museo Nazionale della montagna "Duca degli Abruzzi"** situato a Torino.

## ASSICURAZIONI

Nel 2010 sono stati sostenuti maggiori costi per la copertura dei rischi assicurativi riguardanti i Soci, a seguito dell'aumento dei premi dovuta al forte incremento della sinistrosità verificatosi nel 2009<sup>5</sup>.

A seguito di disdetta da parte della società assicuratrice, l'Ente nel maggio 2010 ha rinegoziato i premi secondo i costi rappresentati nella tabella seguente.

Prospetto 4 - Spesa per tipologie di polizze assicurative (in euro)

	2009	2010	Differenze	Var % 2010/2009
Polizza Infortuni soci	641.252,2	1.341.428,4	700.176,2	109,19
Polizza Infortuni istruttori	655.347,0	1.528.510,7	873.163,7	133,24
Polizze spedizioni Extra-europee	22.412,6	13.457,4	-8.955,2	-39,96
Polizza volontari CNSAS (terra)	199.397,3	342.987,4	143.590,2	72,01
Polizza volontari CNSAS (volo)	35.445,0	98.039,5	62.594,5	176,60
<b>Totali</b>	<b>1.553.854,1</b>	<b>3.324.423,4</b>	<b>1.770.569,3</b>	<b>113,95</b>

Il maggiore costo delle polizze assicurative per i soci (+109,19%), gli istruttori (+133,24%) e i volontari, sia di terra (+72,01%) che di volo (+176,60%), pari, in termini nominali, ad euro 1.770.569 con un incremento del 113,95% rispetto al 2009, è stato sostenuto mediante l'utilizzo del *Fondo per rischi e oneri*, ammontante nel 2009 ad euro 1.224.014 e attualmente pari ad euro 139.111 euro (-1.084.903 euro)<sup>6</sup>.

Nel corso dell'esercizio 2010 gli infortuni si sono comunque ridotti in maniera consistente rispetto al 2009, specialmente con riguardo a quelli dei soci.

Nella tabella che segue sono evidenziati i sinistri verificatosi nell'esercizio di riferimento rispetto al 2009, distinti per tipologia.

<sup>5</sup> Nel 2009 ci sono stati 28 infortuni mortali contro i 5 dell'anno precedente e 8 del 2010.

<sup>6</sup> In previsione di tali maggiori costi assicurativi, il Fondo rischi e oneri, che al 31.12.2008 ammontava a 544.013, 85 euro, era stato incrementato di 680.000 euro con delibera del Comitato di Controllo del 20 febbraio 2010 atto n.16, raggiungendo un valore complessivo, al 31.12.2009, di 1.224.014 euro.

Prospetto 5 – Numero totale dei sinistri con indicazione, tra parentesi, di quelli mortali.

<b>NUMERO TOTALE SINISTRI</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>Var % 2010/09</b>
Infortunati Soci	454 (11)	387 (6)	-14,8
Infortunati Istruttori	80 (10)	72 (2)	-10
Spedizioni extraeuropee	9 (4)	5	-44,4
CNSAN Terra	53 (3)	38	0
CNSAS Volo	3	0	0

#### PROGETTO "CAI ENERGIA 2000"

I 36 impianti dotati di autonomia energetica realizzati con il progetto "CAI energia 2000" sono stati tutti collaudati e risultano funzionanti nei periodi stagionali in cui sono aperti al pubblico<sup>7</sup>.

Nel prospetto che segue viene riportato il quadro generale dei costi di tali progetti, distinto per tipologia di finanziamento e per soggetto finanziatore, che hanno riguardato l'installazione di impianti fotovoltaici nelle strutture alpine allocate nelle regioni Lombardia, Veneto, Piemonte e Valle d'Aosta.

Tali progetti sono stati finanziati, per la gran parte, dalle Regioni interessate (il Veneto è quello che ha contribuito maggiormente, con una quota del 98,27%, mentre Piemonte e Valle d'Aosta hanno contribuito con quote inferiori, rispettivamente del 63,42% e del 61%).

<sup>7</sup> Per i dettagli del progetto CAI Energia 2000 vedasi le precedenti relazioni in Leg. 16<sup>^</sup> Doc. XV, n. 273 – Det. n. 113/2010 e Leg. 16<sup>^</sup> Doc. XV, n. 151 – Det. n. 84/2009



Prospetto 6 – Finanziamenti al progetto CAI energia 2000, per tipologia e soggetto erogatore

Soggetto finanziatore	N. rifugi	Tipologia del finanziamento	Importo complessivo dei lavori eseguiti	Contributo Regione	Spese a carico della Sede de CAI	Spese a carico delle Sezioni	Incidenza spesa della Regione sull'importo complessivo	Incidenza spesa del CAI Sede Centrale sull'importo complessivo	Incidenza spesa del CAI Sezioni sull'importo complessivo
Regione Veneto	10	Fondi comunitari	3.053.346,3	2.952.549,6	100.796,7	0,0	96,70	3,30	0,00
Regione Veneto	6	Legge Regionale 25/2000	491.731,8	490.936,2	795,6	0,0	99,84	0,16	0,00
<b>Totale regione Veneto</b>	<b>16</b>		<b>3.545.078,1</b>	<b>3.443.485,8</b>	<b>101.592,3</b>	<b>0,0</b>	<b>98,27*</b>	<b>1,73*</b>	<b>0,00*</b>
Regione Piemonte	10	Finanziamento comunitario (Carbon Tax)	564.528,8	358.017,3	179.309,7	27.201,7	63,42	31,76	4,82
Regione Valle d'Aosta	10	Finanziamento comunitario (Carbon Tax)	434.907,6	265.293,6	148.184,0	21.429,6	61,00	34,07	4,93
<b>Totali</b>	<b>36</b>		<b>4.544.514,4</b>	<b>4.066.796,7</b>	<b>429.086,0</b>	<b>48.631,3</b>	<b>92,76*</b>	<b>25,45*</b>	<b>2,70*</b>

\* Medie ponderate

*ATTIVITA' DI FORMAZIONE*

I compiti istituzionali della Commissione Nazionale Scuole Alpinismo, Scialpinismo, Arrampicata (CNSASA) sono stati descritti nel precedente referto, cui si rinvia<sup>8</sup>.

In questa sede appare significativo riportare comunque alcuni dati che sintetizzino l'attività svolta dalla Commissione. Essa si avvale dell'opera di 800 istruttori di 2° livello e di 1900 di 1° livello, suddivisi in 192 scuole.

In stretta collaborazione con la Commissione operano la scuola centrale di alpinismo, che si occupa di arrampicata, composta da 45 istruttori e la scuola centrale di scialpinismo, costituita da 35 istruttori.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati 590 corsi, rivolti sia ai soci che ai non soci, cui hanno partecipato circa 10 mila allievi, per un totale di 25 mila giornate istruttore.

Al fine di sollecitare l'interesse, soprattutto tra i giovani, per l'alpinismo e le attività ad esso legate, la Commissione Centrale Alpinismo Giovanile (CCAG) ha anche organizzato il corso per accompagnatori nazionali (ANAG).

*UNICAI*

Nel corso del 2010 l'UNICAI (Unità formativa di base delle strutture didattiche del Club Alpino Italiano) ha consolidato i progetti intrapresi nell'anno precedente, realizzando la divisa ufficiale e i distintivi per i titolari di 1° e 2° livello, il libretto unico, il progetto CAI Scuola per l'aggiornamento degli insegnanti e fornendo supporto per le attività degli OTCO.

Nel corso del 2010 i costi dell'UNICAI sono stati pari a 23.641,45 euro, con una diminuzione del 13,05% rispetto al 2009 (27.188,53 euro).

*PUBBLICAZIONI*

L'accordo con la Dehoniana Distribuzioni, risalente al 2009, in base al quale alla casa editrice è stata attribuita in esclusiva la distribuzione delle edizioni CAI in Italia e nel Canton Ticino, è proseguito anche per il 2010.

Nel corso dell'anno sono diminuiti i ricavi dalle pubblicazioni, passando da 243.405,98 euro del 2009 a 225.546,65 euro del 2010 con un calo del 7,34%<sup>9</sup>. I

costi, tuttavia, sono diminuiti in misura più che proporzionale, passando da 219.188,60 euro del 2009 a 121.029,99 euro del 2010, con una diminuzione del 44,78%.

#### IL FONDO STABILE PER I RIFUGI

Tale Fondo, istituito nel 2006 con lo scopo di mantenere e valorizzare la struttura e l'attività dei rifugi del CAI, al 31.12.2010 ha raggiunto una consistenza di 886.514,16 euro con un aumento, rispetto al 2009, del 21,39% (730.320,77 euro).

Il Fondo è stato alimentato con una quota di accantonamento di 494.545,41 euro, di poco inferiore a quella del 2009, pari a 505.120,76 euro, con una diminuzione del 2,09%.

Nel corso del 2010 sono state approvate quindici domande per ristrutturazioni/ampliamenti/ammodernamenti dei rifugi, distribuiti, per la gran parte, in Piemonte (7), Lombardia (3) e, in misura minore, in Trentino (2), Valle d'Aosta (1), Friuli (1) e Veneto (1).

Il prospetto che segue mette a confronto la movimentazione e la consistenza del fondo nel 2010 rispetto al 2009, con le relative variazioni percentuali.

Prospetto 7 - Fondo stabile pro rifugi anni 2009 - 2010 con variazioni percentuali

QUOTA ACCANTONATA PER IL FONDO STABILE PRO RIFUGI NELL'ANNO					
	2009		2010		Var % 2010/09
Saldo all' 01/01	683.832,6		730.320,8		6,8
		Inc. % 2009		Inc. % 2010	
Da quote associative	320.039,2	63,4	323.979,8	65,4	1,2
Quote UIAA per la reciprocità nei rifugi	180.482,3	35,7	166.529,8	33,7	-7,7
Quote royalties/sponsorizzazioni	4.599,3	0,9	4.035,8	0,9	-12,3
<b>Totale</b>	<b>505.120,8</b>	<b>100,0</b>	<b>494.545,4</b>	<b>100,0</b>	<b>-2,1</b>
<b>Utilizzo dell'esercizio</b>	<b>458.632,6</b>		<b>338.352,0</b>		<b>-26,2</b>
<b>Saldo al 31/12</b>	<b>730.320,8</b>		<b>886.514,2</b>		<b>21,4</b>

<sup>8</sup> Vedasi Leg. 16 Doc.XV, n. 273 – Det. 113/2010

<sup>9</sup> Il secondo volume "Alpinismo :250 anni di Storia e Cronaca" ha venduto 739 copie, 73 copie in meno (-9%) rispetto al 2009. Anche la vendita dell' "L'Agenda 2011" ha subito un calo: 3.788 copie vendute, contro le 4.757 dell'anno scorso ( 969 copie in meno, pari a -20,37%).

## **5 – I RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI**

### **5.1 - Il bilancio di esercizio**

Il CAI, a decorrere dall'esercizio 2004, adotta, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. Lgs. 29.10.1999 n. 419, un sistema di contabilità ispirato a principi civilistici. Pertanto, anche lo schema di bilancio dell'esercizio 2010 è stato redatto secondo i criteri previsti dall'art. 2423 c.c. e ss. ed è composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Il bilancio 2010, adottato con delibera del Comitato Centrale dell' 11 marzo 2011, è stato approvato dal Ministero vigilante in data 2 settembre 2011.

### **5.2 - Lo stato patrimoniale**

Nel prospetto che segue vengono riportate le risultanze dello stato patrimoniale poste a raffronto con quelle del precedente esercizio.

Nel corso del 2010 il patrimonio netto dell'Ente è diminuito di 158.552 euro, pari al 2,80% in meno rispetto all'anno precedente, determinato dalla costituzione di un fondo TFR per i dipendenti iscritti all'INPDAP per 162.714 euro e dall'utile di esercizio, pari a 4.162 euro.

Prospetto 8 – stato patrimoniale

	STATO PATRIMONIALE	2009	2010	Var % 2010/09
	<b>ATTIVO</b>			
<b>A</b>	<b>Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti</b>	-	-	-
<b>B</b>	<b>Immobilizzazioni</b>			
	<b>I. Immateriali</b>			
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	49.572	
	7) Altre	61.596	42.156	-31,56
	<b>Totale</b>	<b>61.596</b>	<b>91.728</b>	<b>48,92</b>
	<b>II. Materiali</b>			
	1) Terreni e fabbricati	3.632.772	3.515.578	-3,23
	4) Altri beni	209.733	157.134	-25,08
	5) Imm.ni in corso e acconti		4.294	
	<b>Totale</b>	<b>3.842.505</b>	<b>3.677.006</b>	<b>-4,31</b>
	<b>III. Finanziarie</b>			
	I			
	2) Crediti			
	d) verso altri			
	- entro 12 mesi	2.750	1.400	-49,09
	- oltre 12 mesi	7.332	11.183	52,52
	<b>Totale</b>	<b>10.082</b>	<b>12.583</b>	<b>24,81</b>
	<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>3.914.183</b>	<b>3.781.317</b>	<b>-3,39</b>
<b>C</b>	<b>Attivo circolante</b>			
	<b>I. Rimanenze</b>			
	4) Prodotti finiti e merci	302.913	306.796	1,28
	<b>Totale</b>	<b>302.913</b>	<b>306.796</b>	<b>1,28</b>
	<b>II. Crediti</b>			
	1) Verso clienti			
	- entro 12 mesi	1.186.127	1.182.197	-0,33
	- oltre 12 mesi	51.109	103.428	102,37
	<b>Totale</b>	<b>1.237.236</b>	<b>1.285.625</b>	<b>3,91</b>
	4 bis) Crediti tributari			
	- entro 12 mesi	16.079	19.795	23,11
	5) Verso altri			
	- entro 12 mesi	55.026	378.055	587,05
	<b>Totale</b>	<b>1.308.341</b>	<b>1.683.475</b>	<b>28,67</b>
	<b>IV. Disponibilità liquide</b>			
	1) Depositi bancari e postali	4.979.843	3.305.938	-33,61
	2) Denaro e valori in cassa	3.089	1.478	-52,15
	<b>Totale</b>	<b>4.982.932</b>	<b>3.307.416</b>	<b>-33,63</b>
	<b>Totale attivo circolante</b>	<b>6.594.186</b>	<b>5.297.687</b>	<b>-19,66</b>
<b>D</b>	<b>Ratei e risconti</b>			
	- vari	258.976	454.984	75,69
	<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>258.976</b>	<b>454.984</b>	<b>75,69</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>10.767.345</b>	<b>9.533.988</b>	<b>-11,45</b>

	STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2009	2010	Var % 2010/09
<b>A</b>	<b>Patrimonio netto</b>			
	Utili (perdite) portati a nuovo	5.650.678	5.498.502	-2,69
	Utile(perdita) d'esercizio	10.537	4.161	-60,51
	<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>5.661.215</b>	<b>5.502.663</b>	<b>-2,80</b>
<b>B</b>	<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>1.224.014</b>	<b>139.111</b>	<b>-88,63</b>
<b>C</b>	<b>Trattamento fine rapporto lavoro subordinato</b>	<b>310.406</b>	<b>453.474</b>	<b>46,09</b>
<b>D</b>	<b>Debiti</b>			
	Debiti verso fornitori			
	- entro 12 mesi	1.566.742	1.949.033	24,40
	- oltre 12 mesi			
	Debiti tributari			
	- entro 12 mesi	22.923	261	-98,86
	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			
	- oltre 12 mesi	9.486	1.155	-87,82
	Altri debiti			
	- entro 12 mesi	1.972.559	1.488.291	-24,55
	<b>Totale debiti</b>	<b>3.571.710</b>	<b>3.438.740</b>	<b>-3,72</b>
<b>E</b>	<b>Ratei e risconti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>10.767.345</b>	<b>9.533.988</b>	<b>-11,45</b>
	<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>3.849.858</b>	<b>3.849.858</b>	<b>0,00</b>

### Attivo

Il totale degli investimenti dell'ente, rappresentato dalla parte attiva dello stato patrimoniale, è diminuito dell'11,45% rispetto a quello dell'esercizio precedente a causa della diminuzione del capitale circolante (-19,66%) e, in misura minore, delle immobilizzazioni (-3,39%).

In particolare, tra queste ultime, sono da rilevare le diminuzioni del valore delle immobilizzazioni materiali (-4,31%), iscritte al costo storico al netto delle quote di ammortamento, costituite dai *terreni e fabbricati* (-3,23%) che includono la sede legale, il Rifugio Sella, il Rifugio Santa Margherita, la casa alpina al Pordoi e il Centro studi di Villafranca di Padova, nonché delle *attrezzature industriali e commerciali* in uso, come la Biblioteca Nazionale e la Cineteca Centrale e, infine, da *altri beni* (-25,08%)<sup>10</sup>.

<sup>10</sup> Nella voce altri beni sono compresi mobili e arredi (da 26.209 euro nel 2009 a 16.477 nel 2010, pari a -37,13%), macchine da ufficio elettroniche e computer (da 43.557 nel 2009 a 32.690 euro nel 2010 pari a -24,95%), autoveicoli (da 11.525 nel 2009 a 8.232 euro nel 2010, pari a -28,57%) e, infine, attrezzatura varia (da 128.442 nel 2009 a 99.735 nel 2010, pari a -22,35%).

Tra le immobilizzazioni risultano in crescita quelle immateriali (+48,92%), costituite, per la maggior parte, dalla voce *acconti per le immobilizzazioni in corso*<sup>11</sup> per 49.572 euro, e *altre*, comprendente software e programmi utilizzati per la cineteca, e le immobilizzazioni finanziarie (+24,81).

Nonostante l'aumento di 375.000 euro dei *crediti verso clienti* (+28,67%), la cui voce più consistente è rappresentata dai crediti verso le Sezioni (839.069,43 euro), il capitale circolante dell'ente è diminuito, in valore assoluto, di circa 1,3 milioni di euro a causa della riduzione delle disponibilità liquide (-33,63%) impiegate per il pagamento dell'anticipo della polizza assicurativa con la compagnia Fondiaria-SAI<sup>12</sup>.

#### *Passivo*

Il *Fondo rischi e oneri*, interamente utilizzato nel corso dell'esercizio, è stato ricostituito mediante accantonamento di 139.111 euro.

Il *Fondo di fine rapporto di lavoro subordinato*, ammontante a 453.474 euro (310.406 euro nel 2009 con un aumento del 46,06%), comprende 162.713,49 euro di uno specifico fondo, la cui creazione è stata deliberata dal Comitato direttivo con proprio atto n. 46 del 7 maggio 2010, costituito per le quote TFR annuali maturate fino al 31 dicembre 2009 e trasferite dall'INPDAP.

Il totale dei debiti risulta essere di 3.438.740 euro, in diminuzione del 3,72% rispetto al 2009.

Tra di essi, la voce più consistente risulta quella dei *debiti vs. fornitori* a breve termine (entro 12 mesi), pari a 1.949.033 euro (1.566.742 nel 2009, con un aumento del 24,40% rispetto al 2009), comprendente il debito verso le assicurazioni per 1.134.149 euro per il pagamento delle polizze inerenti il soccorso alpino e gli infortuni<sup>13</sup> e la voce *altri debiti*, pari a 1.488.291 euro, diminuita del 24,55% rispetto al 2009, che include il debito per il Fondo Stabile pro rifugi (da 730.321 nel 2009 a 8386.514 euro nel 2010, pari al 21,39%).

Malgrado le ampie variazioni percentuali, risultano trascurabili le consistenze dei *debiti tributari* (-98,86% pari a 261 euro) e di quelli degli istituti *di previdenza e di sicurezza sociale* (-87,82% pari a 1.155 euro).

<sup>11</sup> Trattasi di costi inerenti l'attività di potenziamento, analisi e riorganizzazione della struttura informativa dell'ente.

<sup>12</sup> Vedi capitolo IV

<sup>13</sup> Le polizze coprono i rischi derivanti da infortuni agli istruttori, ai soci e non, ai volontari del CNSAS, nonché la responsabilità civile delle sezioni e degli istruttori, quella delle spedizioni extra europee e la tutela legale delle sezioni.

### **5.3 – Il conto economico**

Nel prospetto che segue sono riportate le risultanza del conto economico del 2010 confrontate con le omologhe voci del 2009.